

A Mons. Copoville

Bonate Sopra, 3-ott. '92

Eccellenza Rev. ^{ma}

Mi scusi se mi permetto di disturbarla per commentare un discorso del Ven. Amadei, del 20 Maggio, a una Assemblea del Clero, in cui ha classificato quella di Bonate fra le « forme discutibili o esasperate di devozione ».

Ed ha aggiunto per Ghiaie: « Io non ho elementi per mutare la posizione presa dalla nostra Chiesa... Perciò rimangono in vigore le disposizioni di prima ».

Dimenticandosi che un mese prima aveva convocato il parroco di Ghiaie; e aveva concesso ai pellegrini l'assistenza religiosa, che prima era proibita, abolendo perciò una disposizione del predecessore Mons. Piovani.

Piovani infatti nel 1954 aveva stabilito, per accontentare i parroci vicini contrari a Ghiaie, che la Chiesa di Ghiaie rimanesse chiusa per i devoti delle Apparizioni.

Recentemente ho saputo anche: Mons. Perenti è il vice-postulatore della Causa di Beatificazione di Giovanni XXIII.

E mi chiedo cosa potrà mai uscire di buono da...

colui che accusò pubblicamente nel settimanale diocesano

Sapere Giovanni di non avere "mai mosso un dito

in favore dei fatti di Ghiaie", in un articolo del 1977.

22 Anche se non tutto il male viene per nuocere; infatti fu quell'articolo che mosse Mons. Battaglia a pubblicare la lettera del Papa su Giucare, che poi Lodi ha commentato ampiamente l'anno dopo, su « Giovanni XXIII - lettere 1958-1963 », facendoci capire come il Vescovo di Faenza non avesse compreso l'iter giusto da seguire. Ma resta una certa ottusità della Curia di Bergamo, ondata da tanti devoti che scrivono affinché il pensiero di Papa Giovanni venga rispettato: non si può infatti pensare alla beatificazione del Papa Bergamasco, escludendo di sistemare una questione a cui egli teneva tanto. Anche se sembra certo che non ne abbia mai parlato al Vescovo Riboldi; certamente per delicatezza, ma soprattutto seguendo una via consolidata prassi diplomatica, cioè quella di testare il terreno intorno prima di parlare all'interessato. E sia Ottaviani, sia Corozzi, sia Chioldi lo scongiurarono. Poteva agire autonomamente, ma c'era la crisi di Luba e la preparazione del Concilio a impegnarlo. Pensò perciò che la Beatificazione di Papa Giovanni e il riconoscimento delle Apparizioni saranno risolte assieme.

Devoti ossequi - Flambarotti